

RIORDINO DELL'ISTRUZIONE TECNICA E PROFESSIONALE

Incontro di lavoro

Linee guida secondo biennio e quinto anno dei percorsi degli istituti tecnici e professionali

Roma, 4 luglio 2011 – M.I.U.R. Sala del Consiglio Nazionale della Pubblica Istruzione

Su invito del Direttore Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, l'ANDIS ha partecipato all'incontro di presentazione delle Linee guida per il secondo biennio e l'ultimo anno dei tecnici e professionali. Quello di oggi segue l'incontro nazionale dello scorso 10 giugno nel corso del quale sono state presentate le Linee Guida in mattinata agli USR, agli Assessorati Regionali e al Coordinamento della IX Commissione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e, nella sessione pomeridiana, alle Parti Sociali, Datoriali e Sindacali.

In apertura, il coordinatore del Gruppo tecnico per il riordino degli istituti tecnici e professionali Prof. Arduino **Salatin** ha illustrato ai rappresentanti delle Associazioni disciplinari e professionali e dei Consigli e Ordini Professionali i risultati dei lavori preparatori. *Un lavoro faticoso* – ha sottolineato Salatin – *perché i gruppi di esperti hanno dovuto definire Linee guida per le 95 discipline presenti nei tecnici e per le 70 discipline dei professionali.* Si apre adesso una stagione di ampio confronto, soprattutto con le Regioni, insieme alle quali occorrerà definire l'elenco nazionale delle **opzioni** (le ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo che dovranno consentire alle Regioni di curvare l'istruzione tecnica e professionale sulle esigenze del territorio e sui fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro e delle professioni). *Le Linee Guida* – ha osservato tra l'altro Salatin – *non sono Programmi, non contengono obiettivi specifici di apprendimento come avviene nelle Indicazioni Nazionali per i Licei, sono solo riferimenti per la progettazione educativa di istituto, parlano di risultati di apprendimento secondo il Quadro Europeo delle Qualificazioni.* Il Prof. Salatin ha sollecitato le Associazioni presenti ad offrire la massima collaborazione anche in questa fase. Le bozze di Linee Guida saranno disponibili sul sito dell'ANSAS dal 5 al 18 luglio p.v. e tutti gli interessati potranno far pervenire contributi e suggerimenti emendativi. Successivamente è intervenuta la dirigente tecnica Antonetta **Tartaglia**, coordinatrice del Gruppo di redazione delle Linee Guida, la quale ha evidenziato che le schede in cartella costituiscono una prima raccolta, *in progress*, delle bozze elaborate dai gruppi di lavoro disciplinari e che la *ratio* del lavoro sta nella considerazione che le Linee Guida debbono essere a sostegno dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche. Il formato delle schede del triennio è identico a quello utilizzato nelle linee Guida per il biennio: c'è una parte iniziale che richiama i risultati di apprendimento esplicitati nell'Allegato A del Regolamento, una parte centrale (evidenziata nel box grigio) che richiama i risultati di apprendimento descritti negli Allegati B e C del Regolamento, segue poi la declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno in conoscenze e abilità. *Abbiamo dovuto affrontare* – sottolinea Tartaglia – *vari problemi: come conciliare le discipline del secondo biennio con le competenze certificate alla fine dell'obbligo, come correlare l'area generale con le aree di indirizzo, come rendere il quinto anno il più orientativo possibile, come correlare le competenze in uscita con la certificazione internazionale.* A seguire sono intervenuti i **Coordinatori dei gruppi di indirizzo** per illustrare gli aggiornamenti apportati al *Profilo culturale, educativo e professionale dello studente* dei singoli indirizzi dell'istruzione tecnica e professionale. Il dibattito è stato molto vivace e interessante, con l'intervento di taglio critico/emendativo di molte associazioni e ordini professionali (Ass.Naz. Docenti di Storia, Società Chimica Italiana, Consiglio Naz. Ingegneri, Proteo Fare Sapere, Ass.Naz. Doc. Storia dell'arte, Consiglio Naz. Agrotecnici, UCIIM, DISAL, Società Filosofica Italiana, ecc.). In rappresentanza dell'ANDIS è intervenuto il responsabile dell'Osservatorio Istruzione Tecnica Paolino **Marotta** che, dopo aver ringraziato il Direttore Murano per l'invito, ha espresso apprezzamento per la scelta di avviare un'ampia

interlocuzione con le associazioni, ricordando che l'ANDIS ha condiviso, fin dall'epoca del Ministro Fioroni, la necessità di innovare l'istruzione tecnica e professionale. *In questa delicata fase di completamento dell'architettura di sistema – ha sottolineato Marotta – occorre procedere con la massima attenzione, senza ulteriori accelerazioni e senza scorciatoie. Non ci è consentito sbagliare, proprio perchè il successo dell'istruzione tecnica e professionale può avere incidenza diretta sul rilancio della nostra economia e sul futuro del Paese. E' ora di passare dalla logica del "riordino", che ha dovuto rispondere finora ad ovvie esigenze di riduzione della spesa, ad una logica di vera "riforma", di innovazione effettiva della didattica. Per questo non si può fare a meno di coinvolgere direttamente i docenti, magari con l'invio di una e-mail personale all'indirizzo di posta istituzionale. Concordo con quanto ha sostenuto il rappresentante degli Ingegneri, se si va avanti così si corre il rischio che non cambi nulla nella didattica d'aula. Bisogna quindi mettere in atto delle misure vere di accompagnamento, dirette prevalentemente agli insegnanti, capaci di sollecitare l'adesione alle ragioni della riforma e lo studio dei materiali disponibili sul sito ANSAS. Non ci si può limitare a sostenere l'attività delle Delivery regionali. Occorre un piano straordinario di aggiornamento, magari coordinato dalla Direzione Generale, ed ogni altra iniziativa di formazione e di sensibilizzazione, da attuare sui territori anche con il concorso delle Associazioni disciplinari e professionali.* Marotta ha infine proposto, in sintonia con precedenti interventi, di prorogare al prossimo ottobre la scadenza per la consultazione delle Linee Guida sul sito ANSAS. Dopo alcuni chiarimenti offerti dalla Dott.ssa Zuccaro dell'ANSAS circa le modalità di accesso all'area riservata per la consultazione delle schede di linee guida sul sito indire.it, è intervenuto per le conclusioni il Direttore Generale Raimondo **Murano**, che ha voluto innanzitutto rivolgere un saluto alle associazioni presenti e poi ringraziare i Dirigenti tecnici e i componenti dei Gruppi di lavoro per l'immane lavoro realizzato finora. *Questo di oggi è il 23° incontro in 5 mesi,- ha sostenuto Murano – uno sforzo titanico della nostra direzione generale che ci riempie di orgoglio... Gran parte delle domande che sono state sollevate oggi hanno bisogno di tempi distesi per trovare delle risposte. Avremo la possibilità di confrontarci già da settembre in occasione di seminari nazionali programmati insieme alle associazioni. Avremo sicuramente incontri con le Delivery regionali... Le iscrizioni di quest'anno segnalano un lieve incremento (lo 0,4%) ai tecnici, ma anche la tendenza al decremento (- 3,3 %) nei professionali. Questo dato ci fa soffrire, non ce lo possiamo più permettere, ecco perché lo sforzo è coeso, vogliamo recuperare credibilità attraverso una campagna di informazione che svilupperemo da settembre a dicembre 2011 con la distribuzione di migliaia di opuscoli, con i quali proveremo a spiegare cosa sono i tecnici, cosa sono i professionali... Sono convinto che le questioni che avete sollevato sono tutte egualmente importanti. Concordo con i rappresentanti della DISAL e dell'ANDIS che hanno sottolineato l'importanza dell'aggiornamento dei docenti. Nonostante i modesti stanziamenti di cui dispone la direzione, possiamo garantire l'attivazione di alcune iniziative territoriali... Siamo partiti in anticipo rispetto al 2012-2013, abbiamo tutto un anno per completare il lavoro, per ascoltare tutti, con spirito di dialogo e di apertura. Forse non riusciremo a fare il miglior lavoro possibile, aspiriamo a fare un buon lavoro. Ho preso l'impegno di portare nel CNPI le linee guida a settembre 2011, questo non significa che interrompiamo l'interlocuzione con voi.*